



FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno accademico 2025/2026

CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Prof. Roberto Trinchero

RAPPORTO DI RICERCA EMPIRICA:

Vi è relazione tra l'inserimento graduale al nido del bambino e il suo adattamento socio-emotivo?

Lavoro di ricerca a cura di:

Aloe Chiara, Blumetti Beatrice, Giuliano Giorgia, Gallian Noemi

(1136035, 922254, 1168752, 892045)

SOMMARIO

1. Introduzione

2. Problema conoscitivo, tema e obiettivo della ricerca

- 2.1. Problema di ricerca
- 2.2. Tema di ricerca
- 2.3. Obiettivo di ricerca

3. Quadro teorico

- 3.1. Bibliografia
- 3.2. Mappa concettuale

4. Scelta della strategia di ricerca

5. Ipotesi di lavoro

6. Identificazione e definizione operativa dei fattori

- 6.1. Identificazione dei fattori
- 6.2. Definizione operativa dei fattori (fattore, indicatore, item e variabili di sfondo)
- 6.3. Questionario

7. Popolazione di riferimento, tipologia e numerosità del campionamento

- 7.1. Popolazione di riferimento
- 7.2. Tipologia e numerosità del campionamento

8. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati

9. Piano di rilevazione dei dati

- 9.1. Matrice dei dati

10. Tecniche di analisi dei dati e interpretazione dei risultati

- 10.1. Analisi monovariata
- 10.2. Analisi bivariata
- 10.3. Interpretazione dei dati analisi monovariata

11. Interpretazione dei dati

12. Autoriflessione

1. INTRODUZIONE

L'ingresso al nido costituisce uno dei primi eventi di transizione significativa nella vita del bambino e della sua famiglia. Si tratta di un'esperienza che comporta l'allontanamento temporaneo dalla figura di attaccamento principale e l'esposizione a un ambiente educativo nuovo, caratterizzato da routine, spazi e adulti non familiari. Dal punto di vista evolutivo, tale passaggio rappresenta un momento particolarmente delicato, poiché richiede al bambino di attivare competenze socio-emotive fondamentali: regolazione emotiva, capacità di esplorazione, fiducia negli adulti educativi e qualità delle interazioni con i pari e con il nuovo caregiver. Per queste ragioni, l'adattamento al nido è considerato un indicatore importante del benessere del bambino e un'area di interesse crescente per la pedagogia sperimentale, la psicologia dello sviluppo e le scienze dell'educazione.

In ambito italiano, il tema dell'inserimento — o “ambientamento”, secondo un lessico pedagogico più attuale — ha ricevuto particolare attenzione. Molti servizi educativi si sono dotati di protocolli operativi volti a rendere il passaggio il più fluido possibile: incontri preliminari con la famiglia, permanenza del genitore nelle prime giornate, aumento graduale del tempo trascorso al nido e definizione di una figura di riferimento stabile per il bambino. Pedagogisti e studiosi della prima infanzia sottolineano come l'inserimento graduale non sia semplicemente una procedura organizzativa, ma una pratica educativa fondata su principi psicologici e relazionali: il rispetto dei tempi del bambino, la co-costruzione del legame con l'educatore e la continuità affettiva con la famiglia.

Nonostante il crescente interesse verso il benessere infantile nei servizi educativi, permane un limite evidente nella letteratura scientifica: sono ancora pochi gli studi che analizzano in modo specifico il ruolo della modalità di inserimento nel predire l'adattamento socio-emotivo del bambino. Mentre numerose ricerche indagano la qualità degli ambienti educativi, la sensibilità dell'educatrice o le ore di frequenza, la procedura di inserimento — pur essendo un elemento centrale nelle pratiche educative italiane — è raramente oggetto di studi sistematici. La mancanza di evidenze empiriche robuste rende difficile valutare l'effettiva utilità delle strategie di inserimento graduale, spesso sostenute da convinzioni pedagogiche ma non adeguatamente corroborate da dati sperimentali.

È proprio da questa lacuna che prende avvio la presente ricerca, il cui obiettivo è esplorare la possibile relazione tra un inserimento graduale al nido e l'adattamento socio-emotivo del bambino nelle prime settimane di frequenza. La ricerca si propone di osservare e misurare indicatori quali: la qualità della separazione dal caregiver, i livelli di pianto e di disagio emotivo, i comportamenti di esplorazione (Bowlby e Ainsworth), la capacità di coinvolgersi in attività con pari e adulti e la costruzione progressiva del legame con l'educatrice di riferimento.

2. PROBLEMA CONOSCITIVO, TEMA E OBIETTIVO DI RICERCA

2.1. PROBLEMA CONOSCITIVO:

Vi è relazione tra l'inserimento al nido del bambino e il suo adattamento socio-emotivo?

2.2. TEMA DI RICERCA: inserimento al nido e l'adattamento socio emotivo.

2.3. OBIETTIVO DI RICERCA: stabilire se esiste una relazione tra l'inserimento al nido e il suo adattamento socio emotivo.

3. QUADRO TEORICO

Il nido d'infanzia non è semplicemente un luogo di custodia, ma un contesto pedagogico complesso in cui cura e apprendimento si intrecciano. L'ingresso nel servizio richiede quindi un processo intenzionale di ambientamento, concepito come percorso graduale che permette al bambino di familiarizzare con i nuovi spazi, le routine e soprattutto con le figure educative di riferimento.

Il processo coinvolge simultaneamente tre soggetti: bambino, genitore ed educatore. Il genitore, infatti, vive il distacco con emozioni ambivalenti che possono influenzare il vissuto del bambino. La presenza iniziale del genitore rappresenta un sostegno emotivo essenziale e costituisce un ponte affettivo che facilita la costruzione di una fiducia reciproca tra famiglia ed educatori.

- La teoria dell'attaccamento e il ruolo della gradualità:

Alla base del significato educativo dell'inserimento graduale vi è la teoria dell'attaccamento secondo la quale il bambino costruisce nei primi mesi e anni di vita dei legami affettivi fondamentali per la sua sicurezza emotiva e per la capacità di esplorare il mondo.

Il distacco dalla figura primaria, tipico dell'ingresso al nido, può rappresentare uno stress significativo, soprattutto nei bambini tra i 12 e i 18 mesi, fase caratterizzata dal bisogno di autonomia ma anche da una forte richiesta di vicinanza. La gradualità permette di sostenere questa tensione evolutiva, offrendo al bambino una separazione prevedibile e contenuta, utile a evitare esperienze di abbandono percepito o di disorganizzazione emotiva.

Attraverso un processo progressivo, l'educatore può proporsi come figura di attaccamento secondario, diventando una Base Sicura alternativa da cui il bambino può esplorare il nuovo ambiente.

- Modelli operativi interni e costruzione della relazione con l'educatore:

Secondo Bowlby (1980), il bambino struttura dei Modelli Operativi Interni (MOI), ovvero schemi cognitivi ed emotivi che orientano le aspettative relazionali. L'esperienza di inserimento al nido costituisce un momento particolarmente sensibile per la revisione e l'arricchimento di tali modelli.

Un inserimento caratterizzato da brusche separazioni può compromettere la percezione di prevedibilità e sicurezza dell'adulto, influenzando negativamente i MOI e generando forme di attaccamento insicuro, quali comportamenti di protesta intensa o ritiro emotivo. Al contrario, la graduale costruzione della relazione con l'educatore — sostenuta dalla presenza iniziale del genitore — favorisce la formazione di modelli basati sulla fiducia, sull'affidabilità e sulla responsabilità dell'adulto.

L'inserimento graduale assume quindi una funzione protettiva, poiché permette:

- la co-regolazione emotiva tra bambino e genitore;
- l'osservazione reciproca tra genitore ed educatore;
- la costruzione progressiva di un legame di cura sensibile;
- l'interiorizzazione di routine prevedibili.

La dimensione triadica del processo rappresenta un fattore di qualità decisivo.

Modelli di inserimento: protocolli e approcci pedagogici

1. Il modello svedese

Il modello svedese (o dei tre/quattro giorni) prevede un inserimento intensivo e strutturato, nel quale genitore, bambino ed educatore trascorrono insieme l'intera giornata educativa in una sequenza progressiva di attività condivise. Tale metodologia consente la costruzione rapida del legame educativo e facilita la transizione verso una separazione serena, grazie alla forte presenza genitoriale nei primi giorni.

2. L'approccio Pikler

L'approccio di Emmi Pikler si focalizza sulla qualità della relazione e sul rispetto dei tempi interni del bambino, più che sulla struttura temporale dell'inserimento. La gradualità si realizza principalmente attraverso l'osservazione attenta dell'educatore, la cura individualizzata, la promozione dell'autonomia e la valorizzazione delle competenze del bambino. Questa prospettiva sostiene l'adattamento socio-emotivo attraverso un clima di fiducia, rispetto e continuità affettiva.

3. L'approccio tradizionale

Nel modello tradizionale di inserimento, ampiamente diffuso nei servizi per l'infanzia italiani, la separazione tra bambino e genitore avviene in modo progressivo nell'arco di una o due settimane, attraverso una graduale riduzione della presenza dell'adulto e un parallelo aumento del tempo trascorso al nido. Questo approccio, caratterizzato da una scansione temporale predefinita, mira ad accompagnare il bambino verso una familiarizzazione graduale con gli spazi, le routine e le figure educative. Pur non prevedendo un'intensità di relazione immediata paragonabile al modello svedese né una personalizzazione profonda come nell'approccio pikleriano, il modello tradizionale consente comunque una transizione sufficientemente contenuta e adattabile alle esigenze organizzative del servizio e alle disponibilità della famiglia, favorendo una separazione mediata e progressivamente rassicurante.

Confronto tra i modelli

Sebbene differenti, i modelli condividono l'obiettivo comune di tutelare il benessere del bambino attraverso:

- la presenza graduale del genitore;
- la costruzione della relazione con l'educatore referente;
- l'attenzione alle manifestazioni emotive del bambino;
- l'adattamento flessibile del percorso educativo.

La scelta del modello non è univoca e dovrebbe essere modulata sulle caratteristiche del bambino, sul suo temperamento e sulle dinamiche familiari.

L'adattamento socio-emotivo: definizione e indicatori

L'adattamento socio-emotivo è definito come la capacità del bambino di comprendere, regolare ed esprimere adeguatamente le proprie emozioni, nonché di instaurare relazioni positive con adulti e pari. Tale competenza deriva dall'interazione tra fattori individuali — quali temperamento, maturazione neurologica e sensibilità emotiva — e fattori ambientali, tra cui la qualità della relazione educativa e la prevedibilità del contesto.

Gli indicatori osservabili dell'adattamento socio-emotivo includono:

- la regolazione emotiva nelle situazioni di separazione;
- il tono affettivo generale;
- la ricerca dell'educatore come figura di conforto;
- la capacità di esplorazione autonoma;
- la facilità nelle transizioni e nelle routine quotidiane.

La costruzione di tali competenze viene facilitata da un inserimento che garantisce sicurezza emotiva, continuità relazionale e prevedibilità degli eventi.

Il ruolo della triade bambino – genitore – educatore

Il genitore come mediatore emotivo

Il genitore rappresenta la principale figura di riferimento affettivo del bambino. La sua disponibilità emotiva, la coerenza comunicativa e la fiducia manifestata nei confronti dell'educatore influenzano direttamente il vissuto del bambino durante l'inserimento. I rituali di separazione e ricongiungimento aiutano il minore a costruire rappresentazioni stabili della partenza e del ritorno, rafforzando la Base Sicura.

L'educatore come nuova figura di attaccamento

L'educatore, attraverso un atteggiamento attento, sensibile e coerente, offre al bambino un nuovo riferimento affettivo. Oggetti transizionali, routine prevedibili e interazioni individualizzate costituiscono supporti emotivi utili a consolidare il legame educativo. L'osservazione sistematica dei segnali comunicativi del bambino permette inoltre di adattare il percorso di inserimento, garantendo una risposta educativa adeguata alle sue esigenze.

Conclusioni

La letteratura suggerisce che procedure di inserimento graduale possano favorire l'adattamento socio-emotivo del bambino, sebbene le evidenze empiriche specificamente dedicate alla relazione tra modalità di inserimento e adattamento siano ancora limitate e non sempre convergenti.

3.1. Bibliografia

Arace, A. (2018). *Quando i bambini iniziano a... Psicologia dell'infanzia e primi passi nello sviluppo del sé.* Milano: Mondadori Università.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione/0-6-anni-servizi-contributi/piano-dazione-nazionale-per-sostegno-sistema-integrato-0-6-anni>

https://boa.unimib.it/retrieve/e39773b1-a87d-35a3-e053-3a05fe0aac26/pdf_unimib_025663.pdf

<https://www.zeroseiplanet.it/ambientamento-e-cura-dellaccoglienza/>

<https://www.istitutobeck.com/psicoterapia-disturbi-psicologici-terapie/il-legame-di-attaccamento>

<https://www.progettoasilonido.org/teoria-e-pratica-al-nido/vita-al-nido/routine-e-rituali/153-routine-al-nido-ingresso>

<https://www.igorvitale.org/i-modelli-operativi-interni-la-definizione-di-john-bowlby/>

<https://www.stateofmind.it/2019/12/educatrice-nido-attaccamento/>

<https://www.zeroseipianet.it/modelli-di-inserimento-al-nido/>

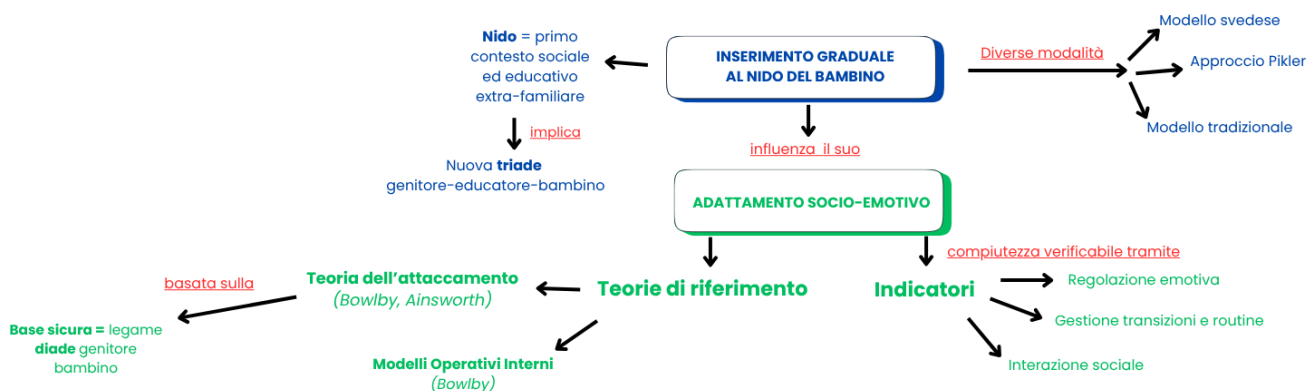
<https://www.aiutamiafare dame.it/blog/movimento-e-liberta-lapproccio-di-emmi-pikler-allo-sviluppo-della-motricita-infantile/>

<https://alondra.it/blogs/news/que-es-el-metodo-pikler-en-que-consiste>

<http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-educativo/19-le-competenze-valutative-dei-processi-e-prodotti-educativi/losservazione-nel-nido-uso-delle-check-list/>

https://static.erickson.it/prod/files/ItemVariant/itemvariant_sfogliolibro/176513_9788859012481_x699_l-osservazione-al-nido.pdf

3.1. Mappa concettuale



4. SCELTA DELLA STRATEGIA DI RICERCA

Per indagare la relazione tra l'inserimento graduale al nido del bambino e il suo adattamento socio-emotivo, abbiamo adottato una strategia di ricerca di tipo quantitativo-descrittivo, basata sull'utilizzo di questionari strutturati e personalizzati rivolti rispettivamente agli educatori e ai genitori.

La scelta della ricerca quantitativa (o basata sulla matrice dati) risulta la più idonea in quanto l'obiettivo dello studio non è l'approfondimento clinico di singoli casi isolati, bensì l'individuazione di tendenze, regolarità e possibili correlazioni statistiche generalizzabili all'interno del contesto osservato, partendo dalla misurazione empirica di fattori precisi e operazionalizzati.

La strategia si articola attraverso i seguenti punti chiave:

- **Strategia non sperimentale** (di tipo correlazionale/descrittivo): Poiché la ricerca si svolge all'interno di servizi educativi reali, non è stato manipolato artificialmente il fattore indipendente (la modalità di inserimento) né sono stati creati gruppi di controllo in laboratorio. Lo studio si configura come una ricerca sul campo che rileva e descrive la realtà così come si presenta, esaminando le relazioni esistenti tra le variabili nello stato in cui si trovano.
- **L'approccio della triangolazione dei punti di vista** (Dimensione Triadica): Coerentemente con il quadro teorico, il quale evidenzia che l'ambientamento è un processo che coinvolge la triade bambino-genitore-educatore, la strategia metodologica prevede la raccolta dei dati da una doppia fonte informativa. I dati sul comportamento e sul benessere dei bambini (popolazione di riferimento in fascia 0-3 anni) non sono stati raccolti tramite osservazione diretta, bensì in forma indiretta, interrogando i due soggetti adulti che costituiscono i cardini della relazione educativa e affettiva del minore:

1. Gli educatori : i quali offrono uno sguardo professionale, sistematico e contestuale sulle routine del nido, sulla capacità di regolazione emotiva del bambino in ambiente extra-familiare e sulla costruzione del legame affettivo secondario (la Base Sicura alternativa).

2. I genitori : i quali forniscono una prospettiva relazionale ed esperienziale, legata al vissuto emotivo del distacco, alla fiducia riposta nell'istituzione e alla percezione dei comportamenti del proprio figlio (inclusi eventuali segnali di regressione o stress riscontrabili a casa).

Per procedere su un campione numericamente significativo (pari a 80 casi), sono stati progettati e somministrati due distinti questionari strutturati anonimi erogati in modalità digitale. L'impiego di domande chiuse (su scala categoriale nominale e ordinale) ha permesso di tradurre i costrutti teorici astratti – come i Modelli Operativi Interni o i livelli di disagio alla separazione – in indicatori empirici ben definiti, garantendo l'omogeneità dei dati raccolti.

Pianificazione dell'analisi statistica: I dati standardizzati sono stati elaborati statisticamente mediante il software di calcolo "JsStat". La strategia di analisi prevede una prima fase di *analisi monovariata* per descrivere accuratamente la distribuzione di frequenza e le caratteristiche del campione sia per quanto riguarda le variabili di sfondo (età, genere, esperienza, tipo di servizio), sia per i fattori cardine della ricerca (il grado di gradualità dell'inserimento e i corrispondenti indicatori di adattamento). Successivamente, abbiamo ricorso all' *analisi bivariata* per testare l'ipotesi di ricerca, verificando dal punto di vista statistico e inferenziale se le differenze riscontrate nei livelli di adattamento dei bambini siano significativamente correlate alle diverse modalità di inserimento graduale adottate dalle strutture.

In sintesi, questa strategia quantitativa-integrata assicura che il fenomeno dell'inserimento venga sottratto a una valutazione puramente aneddotica o basata su convinzioni pedagogiche non verificate, traducendolo in evidenze empiriche robuste, capaci di misurare scientificamente la valenza protettiva della gradualità nei servizi della prima infanzia.

5. IPOTESI DI LAVORO

L'ipotesi del lavoro è che esista una relazione tra l'inserimento graduale del bambino al nido e il suo adattamento socio emotivo.

6. IDENTIFICAZIONE E DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

FATTORE INDIPENDENTE: inserimento graduale al nido

FATTORE DIPENDENTE: l'adattamento socio emotivo.

Definizione operativa dei fattori

VARIABILI DI SFONDO	ETA'	ETA' DELL'EDUCATORE	11. <25 12. 25-34 13. 35-44 14. 45+
	GENERE	GENERE DELL'EDUCATORE	15. MASCHIO 16. FEMMINA 17. ALTRO
	ESPERIENZA	ANNI DI ESPERIENZA EDUCATIVA	18. 0-2 ANNI 19. 3-5 ANNI 20. 6-10 ANNI 21. 10+ ANNI
	SERVIZIO	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	22. NIDO COMUNALE 23. NIDO PRIVATO 24. SEZIONE PRIMAVERA 25. ALTRO
VARIABILE INDIPENDENTE	GRADUALITA' DELL'INSERIMENTO	NEL TUO SERVIZIO L'INSERIMENTO E' GENERALMENTE?	26. MOLTO GRADUALE 27. ABBASTANZA GRADUALE 28. POCO GRADUALE 29. NON GRADUALE
	DURATA DELL'INSERIMENTO	DURATA MEDIA DELL'INSERIMENTO	30. MENO DI UNA SETTIMANA 31. 1-2 SETTIMANE 32. 3-4 SETTIMANE 33. OLTRE 1 MESE
	PRESENZA DEL GENITORE	LA PRESENZA DLE GENITORE E' PREVISTA	34. PER PIU' GIORNI 35. PER ALCUNI MOMENTI 36. SOLO IL PRIMO GIORNO

			37. NON PREVISTA
VARIABILE DIPENDENTE	OSSERVAZIONE	NEI BAMBINI CON INSERIMENTO GRADUALE OSSERVI:	38. ADATTAMENT O MOLTO RAPIDO 39. ADATTAMENT O ABBASTANZA RAPIDO 40. ADATTAMENT O LENTO 41. ADATTAMENT O DIFFICILE
	SEPARAZIONE INIZIALE	DURANTE LA SEPARAZIONE INIZIALE IL BAMBINO MOSTRA:	42. SERENITA' 43. LIEVE DISAGIO 44. PIANTO BREVE 45. PIANTO PROLUNGAT O
	SUCCESSIVAMENTE ALL'INSERIMENTO	DOPO L'INSERIMENTO IL BAMBINO APPARE:	46. SERENO E COINVOLTO 47. TRANQUILLO MA PRUDENTE 48. INSICURO 49. IN DIFFICOLTA' RELAZIONAL E
	SEGN DI REGRESSIONE	I SEGN DI REGRESSIONE SONO:	50. ASSENTI 51. RARI E TEMPORANEI 52. ABBASTANZA FREQUENTI 53. FREQUENTI E PERSISTENTI
VALUTAZIONE EDUCATIVA	INFLUENZA DELL'INSERIMENTO GRADUALE SULL'ADATTAMENT O	L'INSERIMENTO GRADUALE FAVORISCE L'ADATTAMENTO SOCIO EMOTIVO	54. MOLTISSIMO 55. ABBASTANZA 56. POCO 57. PER NULLA
	ASSENZA DELL'INSERIMENTO GRADUALE	I BAMBINI SENZA INSERIMENTO GRADUALE	58. SEMPRE 59. SPESSO 60. RARAMENTE

7. Popolazione di riferimento, tipologia e numerosità del campionamento

7.1.1 Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento della ricerca è costituita dai bambini frequentanti l'asilo nido, con particolare attenzione al loro processo di adattamento socio-emotivo durante l'inserimento.

I referenti della ricerca sono i bambini di età 0-3 anni frequentanti il nido.

I dati relativi ai bambini sono stati raccolti in forma indiretta, attraverso le percezioni e le valutazioni di genitori ed educatrici, figure significative nel contesto educativo del nido.

7.2 Tipologia e numerosità del campionamento

Il campione della ricerca è quindi così composto: 80 bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, frequentanti l'asilo nido o strutture simili.

Il campionamento è di tipo accidentale non probabilistico: i partecipanti sono stati inclusi nello studio in base alla loro disponibilità e accessibilità, e non tramite procedure di selezione casuale.

8. Tecniche e strumenti di rilevazione

Entrambi i questionari sono stati strutturati sulla piattaforma di Google Form, in forma anonima, con l'obiettivo di raccogliere dati ad alta strutturazione e semi-strutturazione.

- Il questionario dei genitori è composto da 16 domande così suddivise:
 1. Una prima parte dedicata alle **variabili di sfondo**, composta da n. 4 domande a risposta chiusa.
 2. Una seconda parte dedicata alla **variabile indipendente**, composta da n. 3 domande a risposta chiusa.
 3. Una terza parte dedicata alla **variabile dipendente**, composta da n. 4 domande a risposta chiusa.
- Il questionario degli educatori invece presenta 19 domande così ripartite:
 1. Una prima parte dedicata alle **variabili di sfondo**, composta da n. 4 domande a risposta chiusa.
 2. Una seconda parte dedicata alla **variabile indipendente**, composta da n. 3 domande a risposta chiusa.
 3. Una terza parte dedicata alla **variabile dipendente**, composta da n. 4 domande a risposta chiusa.

Il questionario rivolto ai genitori è stato diffuso tramite gruppi WhatsApp degli asili nido nei quali abbiamo lavorato/lavoriamo, senza una selezione preventiva dei partecipanti.

Il questionario rivolto alle educatrici è stato inizialmente condiviso tra colleghe conosciute, per poi essere ulteriormente diffuso all'interno di un gruppo WhatsApp di educatori, al fine di raggiungere un numero più ampio di risposte.

9. Piano di rilevazione dei dati

Sono stati mandati i questionari a genitori aventi figli frequentanti il nido e a educatori che lavorano presso una struttura dedicata ai bambini in fascia 0-3 anni.

9.1. Matrice dei dati

I questionari hanno generato dati ad alta strutturazione, producendo variabili di tipo nominale, ordinale. In particolare, sono presenti variabili categoriali ordinate, categoriali non ordinate, variabili quasi cardinali e variabili cardinali quantitative, consentendo un'analisi articolata del fenomeno studiato.

Educatori:

V1	V2	V3	V4	V5	V6	V7	V8	V9	V10	V11	V12	V13	V14
25-34	Femmina	0-2	Nido privato	Molto graduale	1-2 settimane	Per più giorni	Adattamento abbastanza rapido	Serenità	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Moltissimo	Spesso	Abbastanza
<25	Femmina	0-2	Nido comunale	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per più giorni	Adattamento abbastanza rapido	Lieve disagio	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Abbastanza	Spesso	Abbastanza
<25	Femmina	0-2	Nido privato	Molto graduale	1-2 settimane	Per più giorni	Adattamento molto rapido	Serenità	Sereno e coinvolto	Assenti	Moltissimo	Spesso	Moltissimo
35-44	Femmina	3-5	Nido privato	Molto graduale	3-4 settimane	Per più giorni	Adattamento molto rapido	Lieve disagio	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Moltissimo	Spesso	Moltissimo
35-44	Femmina	6-10	Nido comunale	Molto graduale	1-2 settimane	Per più giorni	Adattamento molto rapido	Serenità	Tranquillo, ma prudente	Rari e temporanei	Moltissimo	Spesso	Abbastanza
25-34	Femmina	3-5	Nido comunale	Poco graduale	Meno di una settimana	Solo il primo giorno	Adattamento abbastanza rapido	Pianto breve	Insicuro	Rari e temporanei	Poco	Raramente	Abbastanza
45+	Femmina	10+	Nido comunale	Abbastanza graduale	Meno di una settimana	Per più giorni	Adattamento molto rapido	Pianto prolungato	Tranquillo, ma prudente	Rari e temporanei	Abbastanza	Spesso	Abbastanza
45+	Femmina	6-10	Altro	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per alcuni momenti	Adattamento abbastanza rapido	Serenità	Sereno e coinvolto	Assenti	Moltissimo	Raramente	Moltissimo
<25	Femmina	0-2	Nido privato	Poco graduale	Meno di una settimana	Non prevista	Adattamento abbastanza rapido	Pianto prolungato	Insicuro	Abbastanza frequenti	Poco	Raramente	Poco
45+	Femmina	6-10	Nido privato	Poco graduale	Meno di una settimana	Non prevista	Adattamento lento	Pianto prolungato	In difficoltà relazionale	Rari e temporanei	Poco	Raramente	Abbastanza
25-34	Femmina	3-5	Sezione primavera	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per alcuni momenti	Adattamento abbastanza rapido	Pianto breve	Sereno e coinvolto	Assenti	Abbastanza	Spesso	Moltissimo
25-34	Maschio	3-5	Sezione primavera	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per alcuni momenti	Adattamento abbastanza rapido	Lieve disagio	Sereno e coinvolto	Assenti	Moltissimo	Spesso	Moltissimo
45+	Femmina	10+	Nido comunale	Molto graduale	1-2 settimane	Per più giorni	Adattamento molto rapido	Lieve disagio	Sereno e coinvolto	Assenti	Moltissimo	Sempre	Moltissimo
35-44	Femmina	6-10	Nido comunale	Molto graduale	3-4 settimane	Per più giorni	Adattamento molto rapido	Lieve disagio	Sereno e coinvolto	Assenti	Moltissimo	Sempre	Moltissimo
25-34	Femmina	6-10	Nido privato	Molto graduale	Oltre un mese	Per più giorni	Adattamento abbastanza rapido	Lieve disagio	Tranquillo, ma prudente	Rari e temporanei	Spesso	Abbastanza	Abbastanza
<25	Femmina	0-2	Nido comunale	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per alcuni momenti	Adattamento abbastanza rapido	Lieve disagio	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Abbastanza	Spesso	Abbastanza
35-44	Femmina	10+	Nido comunale	Molto graduale	1-2 settimane	Per più giorni	Adattamento molto rapido	Serenità	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Moltissimo	Spesso	Abbastanza
25-34	Femmina	3-5	Nido privato	Non graduale	Meno di una settimana	Solo il primo giorno	Adattamento lento	Pianto prolungato	In difficoltà relazionale	Rari e temporanei	Abbastanza	Raramente	Abbastanza
35-44	Altro	3-5	Sezione primavera	Molto graduale	3-4 settimane	Per più giorni	Adattamento molto rapido	Serenità	Sereno e coinvolto	Assenti	Moltissimo	Sempre	Moltissimo
<25	Femmina	0-2	Nido privato	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per alcuni momenti	Adattamento molto rapido	Pianto breve	Sereno e coinvolto	Assenti	Moltissimo	Spesso	Abbastanza
<25	Maschio	0-2	Nido comunale	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per alcuni momenti	Adattamento abbastanza rapido	Pianto breve	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Abbastanza	Spesso	Moltissimo
45+	Femmina	10+	Nido privato	Non graduale	Meno di una settimana	Solo il primo giorno	Adattamento lento	Pianto prolungato	Insicuro	Abbastanza frequenti	Poco	Raramente	Abbastanza
45+	Femmina	10+	Nido comunale	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per più giorni	Adattamento abbastanza rapido	Pianto breve	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Abbastanza	Spesso	Moltissimo
25-34	Femmina	0-2	Sezione primavera	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per più giorni	Adattamento abbastanza rapido	Lieve disagio	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Moltissimo	Sempre	Moltissimo
25-34	Maschio	3-5	Nido comunale	Molto graduale	3-4 settimane	Per più giorni	Adattamento molto rapido	Serenità	Sereno e coinvolto	Assenti	Moltissimo	Spesso	Moltissimo
35-44	Femmina	6-10	Sezione primavera	Poco graduale	Meno di una settimana	Solo il primo giorno	Adattamento abbastanza rapido	Pianto prolungato	In difficoltà relazionale	Rari e temporanei	Poco	Raramente	Abbastanza
25-34	Maschio	3-5	Sezione primavera	Abbastanza graduale	Meno di una settimana	Per più giorni	Adattamento abbastanza rapido	Lieve disagio	Sereno e coinvolto	Assenti	Abbastanza	Spesso	Abbastanza
<25	Femmina	0-2	Nido privato	Abbastanza graduale	3-4 settimane	Per più giorni	Adattamento abbastanza rapido	Serenità	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Moltissimo	Spesso	Moltissimo
25-34	Femmina	3-5	Nido privato	Molto graduale	Oltre un mese	Per più giorni	Adattamento molto rapido	Serenità	Sereno e coinvolto	Assenti	Moltissimo	Spesso	Moltissimo
25-34	Femmina	6-10	Sezione primavera	Molto graduale	1-2 settimane	Per alcuni momenti	Adattamento molto rapido	Pianto breve	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Moltissimo	Spesso	Moltissimo
35-44	Femmina	3-5	Nido comunale	Abbastanza graduale	3-4 settimane	Per più giorni	Adattamento abbastanza rapido	Lieve disagio	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Abbastanza	Spesso	Abbastanza
25-34	Femmina	6-10	Nido comunale	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per più giorni	Adattamento abbastanza rapido	Lieve disagio	Tranquillo, ma prudente	Rari e temporanei	Abbastanza	Spesso	Abbastanza
35-44	Femmina	6-10	Nido comunale	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per alcuni momenti	Adattamento abbastanza rapido	Pianto breve	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Abbastanza	Spesso	Moltissimo
35-44	Femmina	10+	Nido comunale	Abbastanza graduale	Meno di una settimana	Solo il primo giorno	Adattamento abbastanza rapido	Lieve disagio	Sereno e coinvolto	Assenti	Abbastanza	Spesso	Abbastanza
25-34	Femmina	3-5	Nido comunale	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per alcuni momenti	Adattamento abbastanza rapido	Serenità	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Abbastanza	Spesso	Moltissimo
<25	Femmina	0-2	Sezione primavera	Molto graduale	3-4 settimane	Per più giorni	Adattamento molto rapido	Pianto breve	Tranquillo, ma prudente	Assenti	Moltissimo	Sempre	Moltissimo
35-44	Femmina	10+	Nido comunale	Molto graduale	3-4 settimane	Per più giorni	Adattamento molto rapido	Serenità	Sereno e coinvolto	Assenti	Moltissimo	Spesso	Moltissimo
25-34	Femmina	3-5	Nido privato	Poco graduale	Meno di una settimana	Solo il primo giorno	Adattamento abbastanza rapido	Pianto prolungato	In difficoltà relazionale	Rari e temporanei	Poco	Raramente	Abbastanza
25-34	Femmina	3-5	Nido privato	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per alcuni momenti	Adattamento abbastanza rapido	Lieve disagio	Sereno e coinvolto	Rari e temporanei	Moltissimo	Sempre	Abbastanza
25-34	Femmina	3-5	Nido comunale	Abbastanza graduale	1-2 settimane	Per alcuni momenti	Adattamento abbastanza rapido	Lieve disagio	Sereno e coinvolto	Assenti	Moltissimo	Spesso	Moltissimo

Genitori:

V1	V2	V3	V4	V5	V6	V7	V8	V9	V10	V11	V12	V13	V14	V15
25-34	MADRE	13-24 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	SI, MOLTO GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	SPAESATO	ENTRO 1 SETTIMANA	CONTENTO MA STANCO	LEVI E TEMPORANEE	SERENAMENTE	MOLTISSIMO	SI
25-34	MADRE	13-24 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	SI, MOLTO GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	SPAESATO	ENTRO 1 SETTIMANA	CONTENTO MA STANCO	LEVI E TEMPORANEE	CON ENTUSIASMO	MOLTISSIMO	SI
25-34	PADRE	13-24 MESI	NO	POCO GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	PIANGIEVA MA SI CALMAVA	ENTRO 1 MESE	SERENO E TRANQUILLO	MODERATE	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI
<25	MADRE	7-12 MESI	SI, CON BABY SITTER	ABBASTANZA GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	SPAESATO	ENTRO 1 MESE	CONTENTO MA STANCO	LEVI E TEMPORANEE	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI
35-44	MADRE	7-12 MESI	NO	POCO GRADUALE	3-4 SETTIMANE	PER ALCUNI GIORNI	POCO	PIANTO INTENSO E PROLUNGATO	OLTRE 1 MESE	IRRITABILE	MODERATE	CON QUALCHE DIFFICOLTA'	POCO	NON SO
25-34	MADRE	13-24 MESI	NO	ABBASTANZA GRADUALE	1-2 SETTIMANE	SEMPRE	ABBASTANZA	PIANTO INTENSO E PROLUNGATO	OLTRE 1 MESE	IRRITABILE	MODERATE	CON QUALCHE DIFFICOLTA'	POCO	NON SO
35-44	PADRE	13-24 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	ABBASTANZA GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	SERENO	ENTRO 1 SETTIMANA	SERENO E TRANQUILLO	NO	CON ENTUSIASMO	MOLTISSIMO	SI
<25	PADRE	3-6 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	SI, MOLTO GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	SEMPRE	MOLTO	SERENO	SUBITO	SERENO E TRANQUILLO	NO	SERENAMENTE	MOLTISSIMO	SI
35-44	MADRE	7-12 MESI	NO	SI, MOLTO GRADUALE	1-2 SETTIMANE	SEMPRE	ABBASTANZA	PIANGIEVA MA SI CALMAVA	ENTRO 1 MESE	CONTENTO MA STANCO	LEVI E TEMPORANEE	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI
25-34	PADRE	13-24 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	ABBASTANZA GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	SOLO IL PRIMO GIORNI	ABBASTANZA	PIANGIEVA MA SI CALMAVA	ENTRO 1 SETTIMANA	CONTENTO MA STANCO	NO	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI
35-44	MADRE	13-24 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	ABBASTANZA GRADUALE	1-2 SETTIMANE	PER ALCUNI GIORNI	ABBASTANZA	PIANGIEVA MA SI CALMAVA	ENTRO 1 SETTIMANA	CONTENTO MA STANCO	LEVI E TEMPORANEE	CON QUALCHE DIFFICOLTA'	ABBASTANZA	SI
35-44	MADRE	13-24 MESI	SI, CON BABY SITTER	SI, MOLTO GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	PIANGIEVA MA SI CALMAVA	ENTRO 1 MESE	SERENO E TRANQUILLO	NO	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI
<25	PADRE	13-24 MESI	NO	POCO GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	NO	POCO	PIANTO INTENSO E PROLUNGATO	ENTRO 1 MESE	IRRITABILE	LEVI E TEMPORANEE	CON QUALCHE DIFFICOLTA'	POCO	NON SO
25-34	MADRE	7-12 MESI	SI, CON BABY SITTER	POCO GRADUALE	1-2 SETTIMANE	PER ALCUNI GIORNI	POCO	PIANGIEVA MA SI CALMAVA	ENTRO 1 MESE	MOLTO AGITATO	MODERATE	CON QUALCHE DIFFICOLTA'	ABBASTANZA	NON SO
35-44	PADRE	OLTRE 24 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	PER NULLA GRADUALE	OLTRE 1 MESE	SOLO IL PRIMO GIORNI	POCO	SPAESATO	OLTRE 1 MESE	IRRITABILE	MODERATE	CON QUALCHE DIFFICOLTA'	POCO	NON SO
25-34	MADRE	7-12 MESI	NO	SI, MOLTO GRADUALE	1-2 SETTIMANE	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	SERENO	ENTRO 1 SETTIMANA	SERENO E TRANQUILLO	NO	SERENAMENTE	MOLTISSIMO	SI
25-34	MADRE	13-24 MESI	NO	ABBASTANZA GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	SERENO	ENTRO 1 SETTIMANA	SERENO E TRANQUILLO	LEVI E TEMPORANEE	CON ENTUSIASMO	ABBASTANZA	SI
<25	MADRE	3-6 MESI	NO	ABBASTANZA GRADUALE	1-2 SETTIMANE	SEMPRE	MOLTO	PIANGIEVA MA SI CALMAVA	ENTRO 1 SETTIMANA	CONTENTO MA STANCO	NO	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI
25-34	MADRE	7-12 MESI	NO	SI, MOLTO GRADUALE	1-2 SETTIMANE	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	SERENO	ENTRO 1 SETTIMANA	CONTENTO MA STANCO	NO	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI
35-44	PADRE	13-24 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	POCO GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	NO	PER NULLA	PIANTO INTENSO E PROLUNGATO	OLTRE 1 MESE	IRRITABILE	LEVI E TEMPORANEE	SERENAMENTE	POCO	NON SO
25-34	MADRE	7-12 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	SI, MOLTO GRADUALE	1-2 SETTIMANE	PER ALCUNI GIORNI	POCO	SPAESATO	ENTRO 1 SETTIMANA	SERENO E TRANQUILLO	NO	SERENAMENTE	MOLTISSIMO	SI
25-34	MADRE	7-12 MESI	NO	POCO GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	SOLO IL PRIMO GIORNI	POCO	PIANGIEVA MA SI CALMAVA	ENTRO 1 MESE	MOLTO AGITATO	MODERATE	CON QUALCHE DIFFICOLTA'	PER NULLA	NON SO
45+	PADRE	13-24 MESI	NO	ABBASTANZA GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	SEMPRE	ABBASTANZA	SPAESATO	ENTRO 1 MESE	SERENO E TRANQUILLO	NO	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI
35-44	PADRE	OLTRE 24 MESI	SI, ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	POCO GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	NO	POCO	PIANTO INTENSO E PROLUNGATO	OLTRE 1 MESE	CONTENTO MA STANCO	MODERATE	SERENAMENTE	ABBASTANZA	NON SO
35-44	PADRE	3-6 MESI	NO	SI, MOLTO GRADUALE	1-2 SETTIMANE	SEMPRE	MOLTO	SERENO	SUBITO	SERENO E TRANQUILLO	NO	SERENAMENTE	MOLTISSIMO	SI
35-44	MADRE	13-24 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	ABBASTANZA GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	PER ALCUNI GIORNI	ABBASTANZA	PIANGIEVA MA SI CALMAVA	ENTRO 1 SETTIMANA	SERENO E TRANQUILLO	NO	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI
25-34	ALTRO	7-12 MESI	NO	ABBASTANZA GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	SERENO	ENTRO 1 SETTIMANA	CONTENTO MA STANCO	NO	SERENAMENTE	MOLTISSIMO	SI
<25	MADRE	OLTRE 24 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	POCO GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	SOLO IL PRIMO GIORNI	ABBASTANZA	SPAESATO	ENTRO 1 MESE	SERENO E TRANQUILLO	LEVI E TEMPORANEE	SERENAMENTE	ABBASTANZA	NON SO
25-34	MADRE	13-24 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	ABBASTANZA GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	PIANGIEVA MA SI CALMAVA	ENTRO 1 SETTIMANA	SERENO E TRANQUILLO	NO	SERENAMENTE	MOLTISSIMO	SI
25-34	PADRE	13-24 MESI	NO	ABBASTANZA GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	SERENO	ENTRO 1 SETTIMANA	CONTENTO MA STANCO	NO	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI
<25	MADRE	OLTRE 24 MESI	SI, CON BABY SITTER	SI, MOLTO GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	PER ALCUNI GIORNI	ABBASTANZA	SERENO	SUBITO	SERENO E TRANQUILLO	NO	CON ENTUSIASMO	MOLTISSIMO	SI
35-44	MADRE	13-24 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	ABBASTANZA GRADUALE	1-2 SETTIMANE	PER ALCUNI GIORNI	ABBASTANZA	SPAESATO	ENTRO 1 SETTIMANA	SERENO E TRANQUILLO	LEVI E TEMPORANEE	CON ENTUSIASMO	ABBASTANZA	SI
35-44	PADRE	13-24 MESI	SI, ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	ABBASTANZA GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	PER ALCUNI GIORNI	ABBASTANZA	SERENO	ENTRO 1 SETTIMANA	SERENO E TRANQUILLO	NO	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI
<25	MADRE	3-6 MESI	NO	SI, MOLTO GRADUALE	1-2 SETTIMANE	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	PIANGIEVA MA SI CALMAVA	SUBITO	SERENO E TRANQUILLO	LEVI E TEMPORANEE	SERENAMENTE	MOLTISSIMO	SI
35-44	ALTRO	7-12 MESI	NO	SI, MOLTO GRADUALE	3-4 SETTIMANE	PER ALCUNI GIORNI	ABBASTANZA	PIANGIEVA MA SI CALMAVA	ENTRO 1 MESE	CONTENTO MA STANCO	LEVI E TEMPORANEE	SERENAMENTE	ABBASTANZA	NON SO
25-34	MADRE	3-6 MESI	SI, CON BABY SITTER	ABBASTANZA GRADUALE	1-2 SETTIMANE	PER ALCUNI GIORNI	ABBASTANZA	SERENO	ENTRO 1 SETTIMANA	CONTENTO MA STANCO	LEVI E TEMPORANEE	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI
25-34	MADRE	13-24 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	ABBASTANZA GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	SEMPRE	MOLTO	SERENO	SUBITO	SERENO E TRANQUILLO	NO	SERENAMENTE	MOLTISSIMO	SI
35-44	PADRE	13-24 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	SI, MOLTO GRADUALE	MENO DI UNA SETTIMANA	SEMPRE	MOLTO	SERENO	ENTRO 1 SETTIMANA	CONTENTO MA STANCO	NO	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI
35-44	PADRE	7-12 MESI	SI, CON NONNI/FAMILIARI	SI, MOLTO GRADUALE	1-2 SETTIMANE	PER ALCUNI GIORNI	MOLTO	PIANGIEVA MA SI CALMAVA	ENTRO 1 MESE	CONTENTO MA STANCO	LEVI E TEMPORANEE	CON QUALCHE DIFFICOLTA'	ABBASTANZA	SI
35-44	PADRE	7-12 MESI	NO	ABBASTANZA GRADUALE	1-2 SETTIMANE	PER ALCUNI GIORNI	ABBASTANZA	SPAESATO	ENTRO 1 SETTIMANA	CONTENTO MA STANCO	LEVI E TEMPORANEE	SERENAMENTE	ABBASTANZA	SI

10. Tecniche di analisi dei dati e interpretazione dei risultati

Abbiamo analizzato le risposte ottenute grazie all’utilizzo di fogli Excel, contenenti tutte le variabili e incollati sul programma Jsstat. In questo modo abbiamo potuto proseguire con l’analisi monovariata di ogni variabile e utilizziamo lo stesso procedimento per l’analisi bivariata.

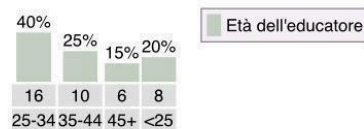
10.1. Analisi monovariata educatori

ETÀ

Distribuzione di frequenza:

Età dell'educatore

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
25-34	16	40%	16	40%	25%;55%
35-44	10	25%	26	65%	12%;38%
45+	6	15%	32	80%	4%;26%
<25	8	20%	40	100%	8%;32%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 25-34

Mediana = 35-44

Indici di dispersione:

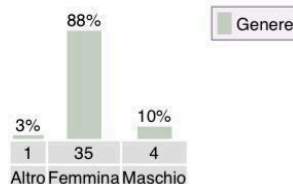
Squilibrio = 0.29

GENERE

Distribuzione di frequenza:

Genere

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Altro	1	3%	1	3%	0%;10%
Femmina	35	88%	36	90%	77%;98%
Maschio	4	10%	40	100%	1%;19%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = Femmina

Mediana = Femmina

Indici di dispersione:

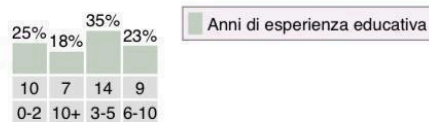
Squilibrio = 0.78

ESPERIENZA

Distribuzione di frequenza:

Anni di esperienza educativa

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0-2	10	25%	10	25%	12%;38%
10+	7	18%	17	43%	6%;29%
3-5	14	35%	31	78%	20%;50%
6-10	9	23%	40	100%	10%;35%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3-5

Mediana = 3-5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.27

SERVIZIO

Distribuzione di frequenza:

Tologia di servizio

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Altro	1	3%	1	3%	0%:10%
Nido comunale	18	45%	19	48%	30%:60%
Nido privato	13	33%	32	80%	18%:47%
Sezione primavera	8	20%	40	100%	8%:32%



Tologia di servizio

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = Nido comunale

Mediana = Nido privato

Indici di dispersione:

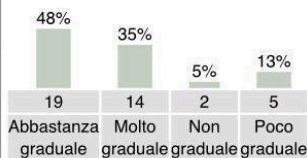
Squilibrio = 0.35

GRADUALITA' NELL' INSERIMENTO

Distribuzione di frequenza:

Nel tuo servizio l'inserimento è generalmente:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Abbastanza graduale	19	48%	19	48%	32%:63%
Molto graduale	14	35%	33	83%	20%:50%
Non graduale	2	5%	35	88%	0%:15%
Poco graduale	5	13%	40	100%	2%:23%



Nel tuo servizio l'inserimento è generalmente:

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = Abbastanza graduale

Mediana = Molto graduale

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

DURATA DELL' INSERIMENTO

Distribuzione di frequenza:
Durata media dell'inserimento:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1-2 settimane	20	50%	20	50%	35%;65%
3-4 settimane	8	20%	28	70%	8%;32%
Meno di una settimana	10	25%	38	95%	12%;38%
Oltre un mese	2	5%	40	100%	0%;15%



Durata media dell'inserimento:

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1-2 settimane

Mediana = tra 1-2 settimane e 3-4 settimane

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

PRESENZA DEL GENITORE

Distribuzione di frequenza:
La presenza del genitore è prevista:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non prevista	2	5%	2	5%	0%;15%
Per alcuni momenti	11	28%	13	33%	14%;41%
Per più giorni	21	53%	34	85%	37%;68%
Solo il primo giorno	6	15%	40	100%	4%;26%



La presenza del genitore è prevista:

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = Per più giorni

Mediana = Per più giorni

Indici di dispersione:

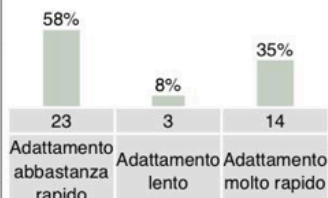
Squilibrio = 0.38

OSSERVAZIONE

Distribuzione di frequenza:

Nei bambini con inserimento graduale osservi:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Adattamento abbastanza rapido	23	57%	23	57%	42%-73%
Adattamento lento	3	8%	26	65%	0%-16%
Adattamento molto rapido	14	35%	40	100%	20%-50%



Nei bambini con inserimento graduale osservi:

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = Adattamento abbastanza rapido

Mediana = Adattamento abbastanza rapido

Indici di dispersione:

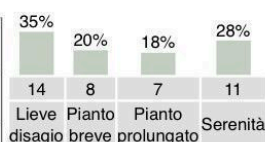
Squilibrio = 0.46

SEPARAZIONE INIZIALE

Distribuzione di frequenza:

Durante la separazione iniziale, il bambino mostra:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Lieve disagio	14	35%	14	35%	20%-50%
Pianto breve	8	20%	22	55%	8%-32%
Pianto prolungato	7	18%	29	73%	6%-29%
Serenità	11	28%	40	100%	14%-41%



Durante la separazione iniziale, il bambino mostra:

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = Lieve disagio

Mediana = Pianto breve

Indici di dispersione:

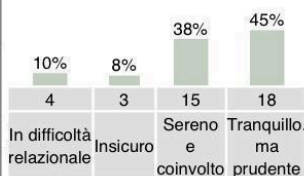
Squilibrio = 0.27

SUCCESSIVAMENTE ALL' INSERIMENTO

Distribuzione di frequenza:

Dopo l'inserimento, il bambino appare

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
In difficoltà relazionale	4	10%	4	10%	1%-19%
Inscuro	3	8%	7	18%	0%-16%
Sereno e coinvolto	15	38%	22	55%	22%-53%
Tranquillo. ma prudente	18	45%	40	100%	30%-60%



Dopo l'inserimento, il bambino appare

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = Tranquillo. ma prudente

Mediana = Sereno e coinvolto

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

SEGNİ REGRESSIONE

Distribuzione di frequenza:
I segni di regressione sono:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Abbastanza frequenti	2	5%	2	5%	0%;15%
Assenti	28	70%	30	75%	56%;84%
Rari e temporanei	10	25%	40	100%	12%;38%



I segni di regressione sono:

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = Assenti

Mediana = Assenti

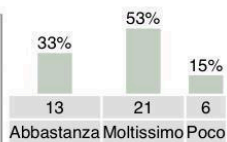
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.55

INFLUENZA DELL'INSERIMENTO GRADUALE SULL' ADATTAMENTO

Distribuzione di frequenza:
L'inserimento graduale favorisce l'adattamento socio-emotivo:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Abbastanza	13	33%	13	33%	18%;47%
Moltissimo	21	53%	34	85%	37%;68%
Poco	6	15%	40	100%	4%;26%



L'inserimento graduale favorisce l'adattamento socio-emotivo:

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = Moltissimo

Mediana = Moltissimo

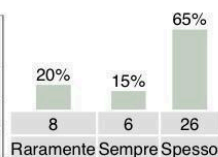
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.4

ASSENZA INSERIMENTO GRADUALE

Distribuzione di frequenza:
I bamini senza inserimento graduale mostrano maggiori difficoltà:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Raramente	8	20%	8	20%	8%;32%
Sempre	6	15%	14	35%	4%;26%
Spesso	26	65%	40	100%	50%;80%



I bamini senza inserimento graduale mostrano maggiori difficoltà:

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = Spesso

Mediana = Spesso

Indici di dispersione:

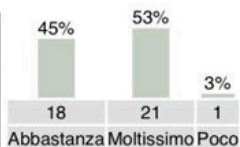
Squilibrio = 0.49

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Distribuzione di frequenza:

La collaborazione con le famiglie incide sull'adattamento:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Abbastanza	18	45%	18	45%	30%:60%
Moltissimo	21	53%	39	98%	37%:68%
Poco	1	3%	40	100%	0%:10%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = Moltissimo

Mediana = Moltissimo

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.48

15. Interpretazione dell'analisi monovariata

L'analisi monovariata è stata eseguita tramite il programma JsStat. Si tratta di un'analisi monovariata inferenziale in quanto inferisce i parametri della popolazione a partire da parametri rilevati da campione.

L'analisi monovariata delle variabili di sfondo mostra che:**ETA'**

- <25: il 20% dei casi ha <25 anni
- 25-34: il 40% dei casi ha 25-34 anni
- 35-44: il 25% dei casi ha 35-44 anni
- 45+: il 15% dei casi ha 45+ anni

GENERE

- Femmina: l'88% dei casi è femmina
- Maschio: il 10% dei casi è maschio
- Altro: il 3% dei casi ha risposto altro

ESPERIENZA

- 0-2: il 25% dei casi ha 0-2 anni di esperienza
- 3-5: il 35% dei casi ha 3-5 anni di esperienza
- 6-10: il 23% dei casi ha 6-10 anni di esperienza
- 10+: il 18% dei casi ha 10+ anni di esperienza

SERVIZIO

- Nido comunale: il 45% dei casi lavora in un nido comunale
- Nido privato: il 33% dei casi lavora in un nido privato
- Sezione primavera: il 20% dei casi lavora in una sezione primavera
- Altro: il 3% dei casi ha risposto altro

L'analisi monovariata del fattore indipendente mostra che:

GRADUALITA' DELL' INSERIMENTO

- a. Molto graduale: 35%
- b. Abbastanza graduale: 48%
- c. Poco graduale: 13%
- d. Non graduale: 5%

DURATA DELL' INSERIMENTO

- a. Meno di una settimana: 25%
- b. 1-2 settimane: 50%
- c. 3-4 settimane: 20%
- d. Oltre un mese: 5%

PRESENZA DEL GENITORE

- a. Per più giorni: 53%
- b. Per alcuni momenti: 28%
- c. Solo il primo giorno: 15%
- d. Non prevista: 5%

L'analisi monovariata del fattore dipendente mostra che:

OSSERVAZIONE

- a. Adattamento molto rapido: 35%
- b. Adattamento abbastanza rapido: 58%
- c. Adattamento lento: 8%
- d. Adattamento difficile: 0%

SEPARAZIONE INIZIALE

- a. Serenità: 28%
- b. Lieve disagio: 35%
- c. Pianto breve: 20%
- d. Pianto prolungato: 18%

SUCCESSIVAMENTE ALL' INSERIMENTO

- a. Sereno e coinvolto: 38%
- b. Tranquillo, ma prudente: 45%
- c. Insicuro: 8%
- d. In difficoltà relazionale: 10%

SEGNII REGRESSIONE

- a. Assenti: 70%
- b. Rari e temporanei: 25%
- c. Abbastanza frequenti: 5%
- d. Frequenti e persistenti: 0%

L'analisi monovariata della valutazione educativa mostra che:

INFLUENZA DELL'INSERIMENTO GRADUALE SULL'ADATTAMENTO

- a. Moltissimo: 53%
- b. Abbastanza: 33%
- c. Poco: 15%
- d. Per nulla: 0%

ASSENZA INSERIMENTO GRADUALE

- a. Sempre: 15%
- b. Spesso: 65%
- c. Raramente: 20%
- d. Mai: 0%

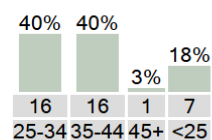
RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

- a. Moltissimo: 53%
- b. Abbastanza: 45%
- c. Poco: 3%
- d. Per nulla: 0%

1.1. Analisi monovariata genitori

Distribuzione di frequenza: ETA' DEL GENITORE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
25-34	16	40%	16	40%	25%-55%
35-44	16	40%	32	80%	25%-55%
45+	1	3%	33	83%	0%-10%
<25	7	18%	40	100%	6%-29%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 25-34; 35-44

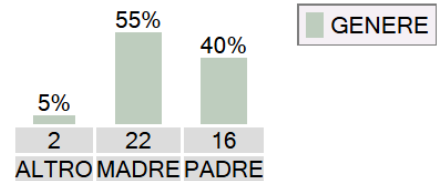
Mediana = 35-44

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Distribuzione di frequenza:
GENERE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ALTRO	2	5%	2	5%	0%:15%
MADRE	22	55%	24	60%	40%:70%
PADRE	16	40%	40	100%	25%:55%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = MADRE

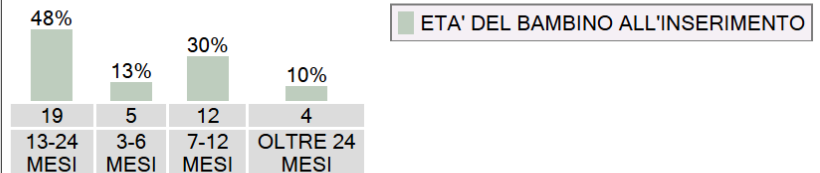
Mediana = MADRE

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.47

Distribuzione di frequenza:
ETA' DEL BAMBINO ALL'INSERIMENTO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
13-24 MESI	19	48%	19	48%	32%:63%
3-6 MESI	5	13%	24	60%	2%:23%
7-12 MESI	12	30%	36	90%	16%:44%
OLTRE 24 MESI	4	10%	40	100%	1%:19%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 13-24 MESI

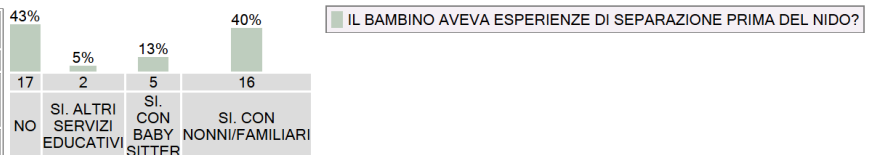
Mediana = 3-6 MESI

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Distribuzione di frequenza:
IL BAMBINO AVEVA ESPERIENZE DI SEPARAZIONE PRIMA DEL NIDO?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NO	17	43%	17	43%	27%:58%
SI. ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	2	5%	19	48%	0%:15%
SI. CON BABY SITTER	5	13%	24	60%	2%:23%
SI. CON NONNI/FAMILIARI	16	40%	40	100%	25%:55%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = NO

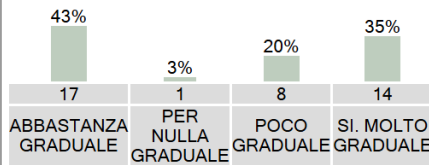
Mediana = SI. CON BABY SITTER

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

**Distribuzione di frequenza:
L'INSERIMENTO E' STATO GRADUALE?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ABBASTANZA GRADUALE	17	43%	17	43%	27%-58%
PER NULLA GRADUALE	1	3%	18	45%	0%-10%
POCO GRADUALE	8	20%	26	65%	8%-32%
SI. MOLTO GRADUALE	14	35%	40	100%	20%-50%



L'INSERIMENTO E' STATO GRADUALE?

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = ABBASTANZA GRADUALE

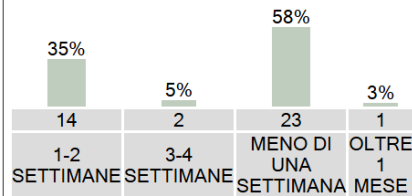
Mediana = POCO GRADUALE

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

**Distribuzione di frequenza:
QUANTO E' DURATO L'INSERIMENTO?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1-2 SETTIMANE	14	35%	14	35%	20%-50%
3-4 SETTIMANE	2	5%	16	40%	0%-15%
MENO DI UNA SETTIMANA	23	57%	39	98%	42%-73%
OLTRE 1 MESE	1	3%	40	100%	0%-10%



QUANTO E' DURATO L'INSERIMENTO?

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = MENO DI UNA SETTIMANA

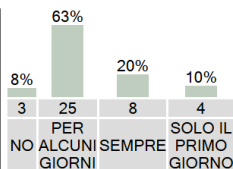
Mediana = MENO DI UNA SETTIMANA

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.46

**Distribuzione di frequenza:
TI HANNO PERMESSO DI RIMANERE CON IL BAMBINO DURANTE I PRIMI GIORNI?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NO	3	8%	3	8%	0%-16%
PER ALCUNI GIORNI	25	63%	28	70%	47%-78%
SEMPRE	8	20%	36	90%	8%-32%
SOLO IL PRIMO GIORNO	4	10%	40	100%	1%-19%



TI HANNO PERMESSO DI RIMANERE CON IL BAMBINO DURANTE I PRIMI GIORNI?

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = PER ALCUNI GIORNI

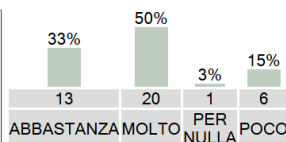
Mediana = PER ALCUNI GIORNI

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

**Distribuzione di frequenza:
TI SEI SENTITO COINVOLTO NEL PROCESSO DI INSERIMENTO?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ABBASTANZA	13	33%	13	33%	18%-47%
MOLTO	20	50%	33	83%	35%-65%
PER NULLA	1	3%	34	85%	0%-10%
POCO	6	15%	40	100%	4%-26%



TI SEI SENTITO COINVOLTO NEL PROCESSO DI INSERIMENTO?

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = MOLTO

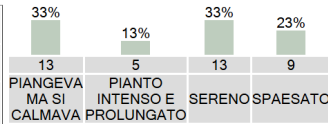
Mediana = MOLTO

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Distribuzione di frequenza:
COME REAGIVA IL BAMBINO ALLA SEPARAZIONE
NELLE PRIME SETTIMANE?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
PIANGEVA MA SI CALMAVA	13	33%	13	33%	18%-47%
PIANTO INTENSO E PROLUNGATO	5	13%	18	45%	2%-23%
SERENO	13	33%	31	78%	18%-47%
SPAESATO	9	23%	40	100%	10%-35%

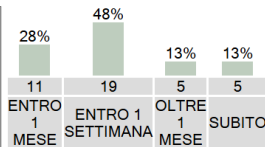


COME REAGIVA IL BAMBINO ALLA SEPARAZIONE NELLE PRIME SETTIMANE?

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = PIANGEVA MA SI CALMAVA; SERENO
Mediana = SERENO
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.28

Distribuzione di frequenza:
DOPO QUANTO TEMPO IL BAMBINO HA INIZIATO
A SEPARARSI SERENAMENTE?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ENTRO 1 MESE	11	28%	11	28%	14%-41%
ENTRO 1 SETTIMANA	19	48%	30	75%	32%-63%
OLTRE 1 MESE	5	13%	35	88%	2%-23%
SUBITO	5	13%	40	100%	2%-23%

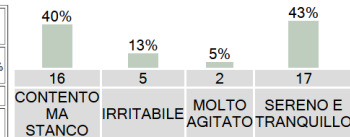


DOPO QUANTO TEMPO IL BAMBINO HA INIZIATO A SEPARARSI SERENAMENTE?

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = ENTRO 1 SETTIMANA
Mediana = ENTRO 1 SETTIMANA
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.33

Distribuzione di frequenza:
COME APPARE IL BAMBINO AL MOMENTO DEL
RICONGIUNGIMENTO?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
CONTENTO MA STANCO	16	40%	16	40%	25%-55%
IRRITABILE	5	13%	21	53%	2%-23%
MOLTO AGITATO	2	5%	23	57%	0%-15%
SERENO E TRANQUILLO	17	43%	40	100%	27%-58%

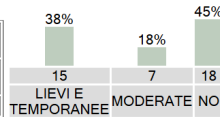


COME APPARE IL BAMBINO AL MOMENTO DEL RICONGIUNGIMENTO?

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = SERENO E TRANQUILLO
Mediana = IRRITABILE
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.36

Distribuzione di frequenza:
NELLE PRIME SETTIMANE HAI OSSERVATO
REGRESSIONI? (SONNO, ALIMENTAZIONE, IRRITABILITÀ)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
LIEVI E TEMPORANEE	15	38%	15	38%	22%-53%
MODERATE	7	18%	22	55%	6%-29%
NO	18	45%	40	100%	30%-60%



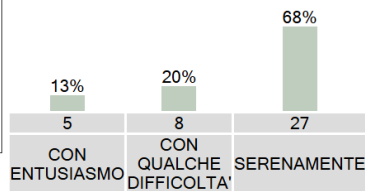
NELLE PRIME SETTIMANE HAI OSSERVATO REGRESSIONI? (SONNO, ALIMENTAZIONE, IRRITABILITÀ)

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = NO
Mediana = MODERATE
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.37

Distribuzione di frequenza:

ATTUALMENTE IL BAMBINO FREQUENTA IL NIDO:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
CON ENTUSIASMO	5	13%	5	13%	2%:23%
CON QUALCHE DIFFICOLTÀ	8	20%	13	33%	8%:32%
SERENAMENTE	27	68%	40	100%	53%:82%



■ ATTUALMENTE IL BAMBINO FREQUENTA IL NIDO:

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = SERENAMENTE

Mediana = SERENAMENTE

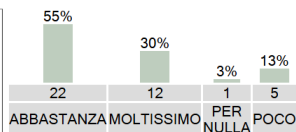
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Distribuzione di frequenza:

L'INSERIMENTO GRADUALE HA FAVORITO L'ADATTAMENTO DEL TUO BAMBINO?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ABBASTANZA	22	55%	22	55%	40%:70%
MOLTISSIMO	12	30%	34	85%	16%:44%
PER NULLA	1	3%	35	88%	0%:10%
POCO	5	13%	40	100%	2%:23%



■ L'INSERIMENTO GRADUALE HA FAVORITO L'ADATTAMENTO DEL TUO BAMBINO?

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = ABBASTANZA

Mediana = ABBASTANZA

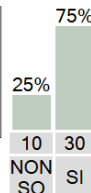
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

Distribuzione di frequenza:

SE TORNASSI INDIETRO SCEGLIERESTI LO STESSO TIPO DI INSERIMENTO?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON SO	10	25%	10	25%	12%:38%
SI	30	75%	40	100%	62%:88%



■ SE TORNASSI INDIETRO SCEGLIERESTI LO STESSO TIPO DI INSERIMENTO?

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = SI

Mediana = SI

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.63

INTERPRETAZIONE DELL'ANALISI MONOVARIATA

L'analisi monovariata è stata eseguita tramite il programma jsstat. Si tratta di un'analisi monovariata inferenziale in quanto inferisce i parametri della popolazione a partire da parametri rilevati da campione.

L'analisi monovariata delle variabili mostra che:

ETA':

- <25: il 18% dei casi ha <25 anni
- 25-34: il 40% dei casi ha 25-34 anni
- 35-44: il 40% dei casi ha 35-44 anni
- 45+: il 3% dei casi ha 45+ anni

GENERE:

- MADRE: il 55% dei questionari è stato compilato dalla madre
- PADRE: il 40% dei questionari è stato compilato dal padre
- ALTRO: il 3% dei questionari è stato compilato da altre figure di riferimento

ETA' DEL BAMBINO ALL'INSERIMENTO:

- A. 3/6 MESI: IL 13% ha tra i 3 e i 6 mesi
- B. 7/12 MESI: il 30% ha tra i 7 e i 12 mesi
- C. 13/24 MESI: il 48% ha tra i 13 e i 24 mesi
- D. OLTRE 24 MESI: il 10% ha oltre i 24 mesi

IL BAMBINO AVEVA ESPERIENZE DI SEPARAZIONE PRIMA DEL NIDO:

- A. SI, ALTRI SERVIZI EDUCATIVI: il 5% aveva esperienze con altri servizi educativi
- B. SI, CON LA BABY SITTER: il 13% aveva esperienze con la baby sitter
- C. SI, CON NONNI/FAMILIARI: il 40% aveva esperienze con i nonni o i familiari
- D. NO: il 43% non aveva esperienze prima del nido

L'INSERIMENTO E' STATO GRADUALE:

- A. ABBASTANZA GRADUALE: il 43% ha avuto un inserimento abbastanza graduale
- B. PER NULLA GRADUALE: il 3% ha avuto un inserimento per nulla graduale
- C. POCO GRADUALE: il 20% ha avuto un inserimento poco graduale
- D. SI, MOLTO GRADUALE: il 35% ha avuto un inserimento molto graduale

QUANTO E' DURATO L'INSERIMENTO:

- A. MENO DI UNA SETTIMANA: il 57% degli inserimenti è durato meno di una settimana
- B. 1-2 SETTIMANE: il 35% degli inserimenti è durato 1-2 settimane
- C. 3-4 SETTIMANE: il 5% degli inserimenti è durato 3-4 settimane
- D. OLTRE 1 MESE: il 3% degli inserimenti è durato oltre 1 mese

TI HANNO PERMESSO DI RIMANERE CON IL BAMBINO DURANTE I PRIMI GIORNI:

- A. NO: l'8% non ha avuto il permesso di rimanere con il bambino durante l'inserimento
- B. PER ALCUNI GIORNI: il 63% ha avuto il permesso di rimanere con il bambino per alcuni giorni durante l'inserimento
- C. SEMPRE: il 20% ha avuto il permesso di rimanere sempre con il bambino durante l'inserimento
- D. SOLO IL PRIMO GIORNO: il 10% ha avuto il permesso di rimanere con il bambino durante l'inserimento solo il primo giorno

TI SEI SENTITO COINVOLTO NEL PROCESSO DI INSERIMENTO:

- A. ABBASTANZA: il 33% si è sentito coinvolto abbastanza durante l'inserimento
- B. MOLTO: il 50% si è sentito coinvolto molto durante l'inserimento
- C. PER NULLA: il 3% si è sentito coinvolto per nulla durante l'inserimento
- D. POCO: il 15% si è sentito coinvolto poco durante l'inserimento

COME REAGIVA IL BAMBINO ALLA SEPARAZIONE NELLE PRIME SETTIMANE:

- A. PIANGEVA MA SI CALMAVA: il 33% reagiva alla separazione piangendo ma poi si calmava
- B. PIANTO INTENSO E PROLUNGATO: il 13% reagiva alla separazione con pianto intenso e prolungato
- C. SERENO: il 33% reagiva alla separazione in modo sereno
- D. SPAESATO: il 23% dei bambini ha manifestato una reazione spaesata durante l'inserimento

DOPO QUANTO TEMPO IL BAMBINO HA INIZIATO A SEPARARSI SERENAMENTE:

- A. SUBITO: il 13% dei bambini si è subito separato serenamente
- B. ENTRO 1 SETTIMANA: il 48% dei bambini si è separato serenamente entro 1 settimana
- C. ENTRO 1 MESE: il 28% dei bambini si è separato serenamente entro 1 mese

- D. OLTRE 1 MESE: il 13% dei bambini si è separato serenamente dopo oltre 1 mese

COME APPARE IL BAMBINO AL MOMENTO DEL RICONGIUNGIMENTO:

- A. CONTENTO MA STANCO: il 40% dei bambini appare contento ma stanco al momento del ricongiungimento
- B. IRRITABILE: il 13% dei bambini appare irritato al momento del ricongiungimento
- C. MOLTO AGITATO: il 5% dei bambini appare molto agitato al momento del ricongiungimento
- D. SERENO E TRANQUILLO: il 43% dei bambini appare sereno e tranquillo al momento del ricongiungimento

NELLE PRIME SETTIMANE HAI OSSERVATO REGRESSIONI (SONNO, ALIMENTAZIONE, IRRITABILITA'):

- A. LIEVI E TEMPORANEE: il 38% ha osservato nei bambini regressioni lievi e temporanee
- B. MODERATE: il 18% ha osservato nei bambini regressioni moderate
- C. NO: il 45% ha osservato nei bambini nessun tipo di regressione

ATTUALMENTE IL BAMBINO FREQUENTA IL NIDO:

- A. CON ENTUSIASMO: il 13% dei bambini frequenta attualmente il nido con entusiasmo
- A. CON QUALCHE DIFFICOLTA': il 20% dei bambini frequenta attualmente il nido con qualche difficoltà
- B. SERENAMENTE: il 68% dei bambini frequenta attualmente il nido serenamente

L'INSERIMENTO GRADUALE HA FAVORITO L'ADATTAMENTO DEL TUO BAMBINO:

- A. ABBASTANZA: il 55% sostiene che l'inserimento graduale abbia favorito abbastanza l'adattamento del bambino
- B. MOLTISSIMO: il 30% sostiene che l'inserimento graduale abbia favorito moltissimo l'adattamento del bambino
- C. PER NULLA: il 3% sostiene che l'inserimento graduale abbia favorito per nulla l'adattamento del bambino
- D. POCO: il 13% sostiene che l'inserimento graduale abbia favorito poco l'adattamento del bambino

SE TORNASSI INDIETRO SCEGLIERESTI LO STESSO TIPO DI INSERIMENTO:

- A. NON SO: il 25% non sa se sceglierebbe di nuovo lo stesso tipo di inserimento
- B. SI: il 75% sceglierebbe di nuovo lo stesso tipo di inserimento

10.3. ANALISI BIVARIATA QUESTIONARIO EDUCATORI

V5xV8: Gradualità dell'inserimento x osservazione dell'adattamento nei bambini con inserimento graduale

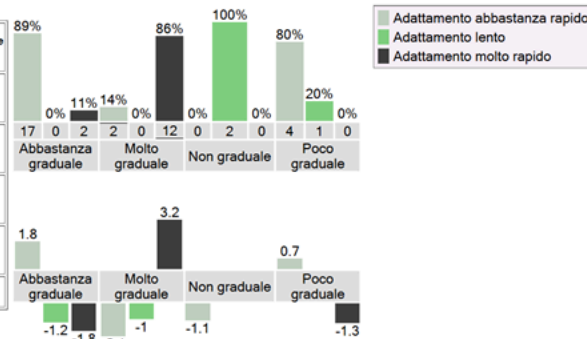
Tabella a doppia entrata:
V5 x V8

V8-> V5	Adattamento abbastanza rapido	Adattamento lento	Adattamento molto rapido	Marginale di riga
Abbastanza graduale	17 10.9 1.8	0 1.4 -1.2	2 6.7 -1.8	19
Molto graduale	2 8.1 -2.1	0 1.1 -1	12 4.9 3.2	14
Non graduale	0 1.2 -1.1	2 0.2 -	0 0.7 -	2
Poco graduale	4 2.9 0.7	1 0.4 -	0 1.8 -1.3	5
Marginale di colonna	23	3	14	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{adq(A)}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



V6xV8: Durata media dell'inserimento x osservazione dell'adattamento nei bambini con inserimento graduale

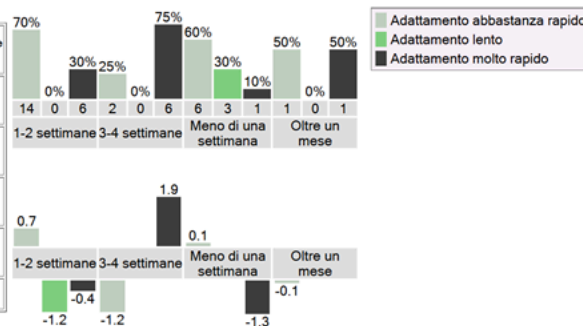
Tabella a doppia entrata:
V6 x V8

V8-> V6	Adattamento abbastanza rapido	Adattamento lento	Adattamento molto rapido	Marginale di riga
1-2 settimane	14 11.5 0.7	0 1.5 -1.2	6 7 -0.4	20
3-4 settimane	2 4.6 -1.2	0 0.6 -	6 2.8 1.9	8
Meno di una settimana	6 5.8 0.1	3 0.8 -	1 3.5 -1.3	10
Oltre un mese	1 1.2 -0.1	0 0.2 -	1 0.7 -	2
Marginale di colonna	23	3	14	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{adq(A)}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



V7xV8: Presenza del genitore x osservazione dell'adattamento nei bambini con inserimento graduale

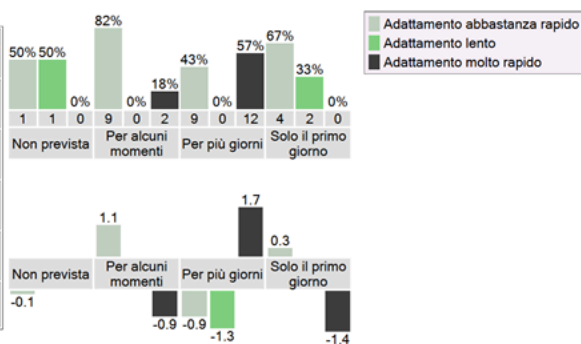
Tabella a doppia entrata:
V7 x V8

V8-> V7	Adattamento abbastanza rapido	Adattamento lento	Adattamento molto rapido	Marginale di riga
Non prevista	1 1.2 -0.1	1 0.2 -	0 0.7 -	2
Per alcuni momenti	9 6.3 1.1	0 0.8 -	2 3.9 -0.9	11
Per più giorni	9 12.1 -0.9	0 1.6 -1.3	12 7.4 1.7	21
Solo il primo giorno	4 3.5 0.3	2 0.5 -	0 2.1 -1.4	6
Marginale di colonna	23	3	14	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



V12xV14: Inserimento graduale favorisce l'adattamento socio-emotivo del bambino x la collaborazione con le famiglie incide sull'adattamento

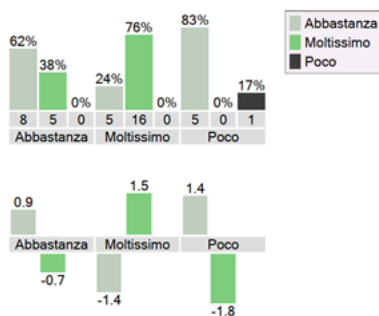
Tabella a doppia entrata:
V12 x V14

V14-> V12	Abbastanza	Moltissimo	Poco	Marginale di riga
Abbastanza	8 5.9 0.9	5 6.8 -0.7	0 0.3 -	13
Moltissimo	5 9.5 -1.4	16 11 1.5	0 0.5 -	21
Poco	5 2.7 1.4	0 3.2 -1.8	1 0.2 -	6
Marginale di colonna	18	21	1	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



10.5. ANALISI BIVARIATA QUESTIONARIO GENITORI

V5 x V9: L'inserimento è stato graduale? x Come ha reagito il bambino durante le prime settimane?

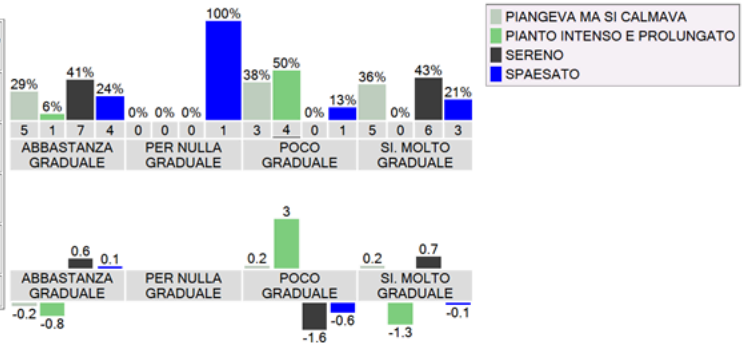
Tabella a doppia entrata:
V5 x V9

V9-> V5	PIANGEVA MA SI CALMAVA	PIANTO INTENSO E PROLUNGATO	SERENO	SPAESATO	Marginale di riga
ABBASTANZA GRADUALE	5 5.5 -0.2	1 2.1 -0.8	7 5.5 0.6	4 3.8 0.1	17
PER NULLA GRADUALE	0 0.3 -	0 0.1 -	0 0.3 -	1 0.2 -	1
POCO GRADUALE	3 2.6 0.2	4 1 3	0 2.6 -1.6	1 1.8 -0.6	8
SI. MOLTO GRADUALE	5 4.6 0.2	0 1.8 -1.3	6 4.6 0.7	3 3.2 -0.1	14
Marginale di colonna	13	5	13	9	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



V5 x V12: L'inserimento è stato graduale? x Nelle prime settimane hai osservato regressioni?

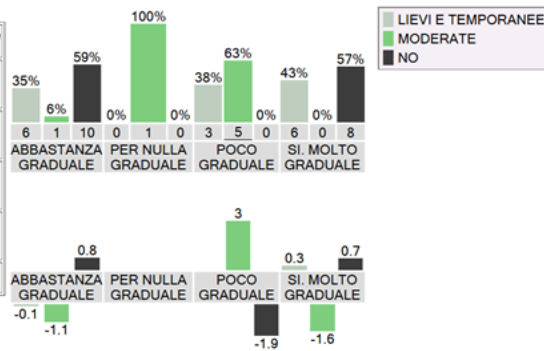
Tabella a doppia entrata:
V5 x V12

V12-> V5	LIEVI E TEMPORANEE	MODERATE	NO	Marginale di riga
ABBASTANZA GRADUALE	6 6.4 -0.1	1 3 -1.1	10 7.7 0.8	17
PER NULLA GRADUALE	0 0.4 -	1 0.2 -	0 0.5 -	1
POCO GRADUALE	3 3 0	5 1.4 3	0 3.6 -1.9	8
SI. MOLTO GRADUALE	6 5.3 0.3	0 2.5 -1.6	8 6.3 0.7	14
Marginale di colonna	15	7	18	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



V13 x V14: Attualmente il bambino frequenta il nido? x L'inserimento graduale ha favorito l'adattamento del tuo bambino?

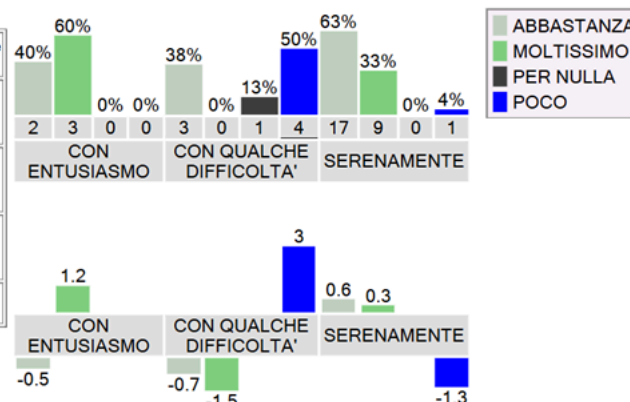
Tabella a doppia entrata:
V13 x V14

V14-> V13	ABBASTANZA	MOLTISSIMO	PER NULLA	POCO	Marginale di riga
CON ENTUSIASMO	2 2.8 -0.5	3 1.5 1.2	0 0.1 -	0 0.6 -	5
CON QUALCHE DIFFICOLTA'	3 4.4 -0.7	0 2.4 -1.5	1 0.2 -	4 1 3	8
SERENAMENTE	17 14.9 0.6	9 8.1 0.3	0 0.7 -	1 3.4 -1.3	27
Marginale di colonna	22	12	1	5	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



Le analisi bivariate effettuate non hanno evidenziato relazioni statisticamente significative tra le variabili considerate. In particolare, non è stato possibile confermare che un inserimento percepito come più graduale sia direttamente associato a una migliore reazione del bambino alla separazione, a una minore presenza di regressioni o a un adattamento significativamente migliore rispetto ad altre modalità di inserimento. Analogamente, anche nelle analisi relative al questionario rivolto agli educatori non sono emerse associazioni statisticamente significative tra gradualità dell'inserimento, durata dell'ambientamento, presenza del genitore e osservazione dell'adattamento del bambino.

11. Interpretazione dei dati

L'obiettivo della ricerca era verificare se l'inserimento graduale al nido potesse favorire un migliore adattamento socio-emotivo del bambino durante le prime settimane di frequenza. La letteratura pedagogica analizzata descrive l'ingresso al nido come una fase particolarmente delicata, caratterizzata dalla separazione dalle figure di riferimento e dall'inserimento in un nuovo contesto relazionale e ambientale. Gli studi presi in esame evidenziano come la gradualità dell'ambientamento, la presenza iniziale del genitore e la collaborazione tra famiglia ed educatori rappresentino fattori in grado di sostenere il benessere emotivo del bambino e facilitare la costruzione di relazioni di fiducia.

Attraverso i dati raccolti mediante i questionari rivolti a educatori e genitori, successivamente elaborati con JsStat, emerge una tendenza chiaramente favorevole all'inserimento graduale e ai suoi effetti positivi sull'adattamento del bambino.

Dal punto di vista degli educatori, l'83% dichiara di adottare modalità di inserimento molto graduali (35%) o abbastanza graduali (48%). Parallelamente, il 93% osserva nei bambini un adattamento molto rapido (35%) o abbastanza rapido (58%), mentre nessun educatore segnala situazioni di adattamento particolarmente difficili. Inoltre, il 70% degli intervistati afferma di non aver rilevato alcun segno di regressione successivamente all'inserimento e l'83% descrive i bambini come sereni e coinvolti oppure tranquilli dopo il periodo di ambientamento.

Anche le risposte dei genitori confermano tale quadro. Il 78% riferisce che il proprio figlio ha vissuto un inserimento molto graduale (35%) o abbastanza graduale (43%), mentre l'85% ritiene che questa modalità abbia favorito moltissimo (30%) o abbastanza (55%) il processo di adattamento. Il 61% dei bambini ha raggiunto una separazione serena dal genitore entro la prima settimana o immediatamente, il 45% dei genitori non ha osservato alcun comportamento regressivo e il 68% dichiara che il proprio figlio frequenta attualmente il nido con serenità.

Particolarmente significativo risulta il ruolo attribuito alla presenza del genitore durante le prime fasi dell'inserimento e alla collaborazione educativa tra famiglia e servizio. Infatti, il 98% degli educatori ritiene che la collaborazione con le famiglie influenzi moltissimo o abbastanza l'adattamento del bambino, evidenziando come la costruzione di un rapporto di fiducia tra adulti rappresenti una condizione fondamentale per il benessere infantile.

Nel complesso, i dati raccolti mostrano che le modalità di inserimento maggiormente caratterizzate da gradualità, accompagnamento familiare e condivisione educativa sono associate a indicatori più positivi di adattamento socio-emotivo, quali serenità nella separazione, ridotta presenza di comportamenti regressivi, maggiore coinvolgimento nelle attività e migliore integrazione nel contesto del nido.

Si può quindi concludere che, all'interno del campione considerato, emerge una relazione positiva tra l'inserimento graduale e il benessere socio-emotivo del bambino. I risultati ottenuti risultano coerenti con quanto evidenziato dalla letteratura di riferimento e confermano l'importanza di considerare l'inserimento non come una semplice fase organizzativa, ma come un processo educativo fondamentale per favorire una transizione serena dall'ambiente familiare al contesto del nido. La ricerca evidenzia inoltre come il successo dell'ambientamento dipenda non soltanto dalle modalità adottate dal servizio educativo, ma anche dalla qualità della collaborazione instaurata tra educatori e famiglie, elemento che emerge come uno dei principali fattori di sostegno al percorso di adattamento del bambino.

12. Autoriflessione

Lo svolgimento di questa ricerca ci ha permesso di comprendere in modo concreto il valore della ricerca empirica nell'ambito educativo. Attraverso questo percorso abbiamo avuto l'opportunità di approfondire un tema rilevante per la pratica professionale e di verificare, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, un'ipotesi costruita sulla base della letteratura scientifica. Questa esperienza ci ha aiutato a capire come la ricerca possa rappresentare uno strumento utile per interpretare i fenomeni educativi e orientare le scelte professionali future.

Durante il lavoro abbiamo inoltre sviluppato nuove competenze metodologiche e informatiche. L'utilizzo di strumenti come Google Form, Excel e JsStat ci ha consentito di acquisire maggiore familiarità con le diverse fasi del processo di ricerca, dalla costruzione del questionario all'organizzazione dei dati, fino all'elaborazione e alla presentazione dei risultati.

Guardando criticamente al percorso svolto, riconosciamo alcuni aspetti che potrebbero essere migliorati. In primo luogo, sarebbe stato utile coinvolgere un numero maggiore di partecipanti, così da ottenere un campione più rappresentativo e rendere i risultati maggiormente generalizzabili. Inoltre, alcune domande del questionario avrebbero potuto essere formulate in modo più approfondito per raccogliere informazioni più dettagliate sulle esperienze vissute da educatori e genitori.

Un altro limite della ricerca riguarda la natura dei dati raccolti, basati prevalentemente sulle percezioni e sulle valutazioni soggettive degli adulti coinvolti. In studi futuri potrebbe essere interessante affiancare ai questionari strumenti di osservazione diretta dei bambini o interviste più approfondite, al fine di ottenere una comprensione più completa del fenomeno.

I risultati ottenuti hanno evidenziato una tendenza favorevole all'ipotesi di partenza. Dai dati emerge infatti che l'inserimento graduale sembra favorire un adattamento più sereno del bambino al contesto del nido, contribuendo al suo benessere emotivo e relazionale. La presenza iniziale del genitore e la collaborazione tra famiglia ed educatori sono risultate elementi particolarmente importanti nel sostenere questo processo.

Ciò che ci ha colpito maggiormente è stato osservare come molti dei principi descritti dalla letteratura trovino riscontro nelle esperienze riportate dai partecipanti. Allo stesso tempo, l'analisi dei dati ci ha mostrato che non esiste un percorso di adattamento identico per tutti i bambini: ogni esperienza è influenzata da caratteristiche personali, relazionali e contestuali che rendono ogni inserimento unico.

Questa consapevolezza ci ha portato a riflettere sulla complessità dei fenomeni educativi e sull'importanza di evitare interpretazioni troppo semplicistiche. Abbiamo compreso quanto sia fondamentale considerare la specificità di ogni bambino e il ruolo delle relazioni che lo circondano nel determinare la qualità dell'esperienza di inserimento.

In conclusione, riteniamo che la parte più significativa di questo lavoro sia stata la possibilità di applicare concretamente le conoscenze teoriche acquisite durante il percorso universitario. Essere protagonisti di tutte le fasi della ricerca ci ha permesso di sviluppare uno sguardo più critico, riflessivo e consapevole, fornendoci strumenti utili sia per la formazione accademica sia per la futura pratica professionale.